



VIA CRUCIS
dei MARTIRI





EMMANUEL

Dall'orizzonte una grande luce
viaggia nella storia
e lungo gli anni
ha vinto il buio
facendosi Memoria,
e illuminando la nostra vita chiaro ci
rivela che non si vive se non si cerca
la Verità...

Un grande dono che Dio ci ha fatto è
il Cristo suo Figlio, l'umanità è
rinnovata, è in lui salvata.

E' vero uomo, è vero Dio, è il Pane
della Vita, che ad ogni uomo ai suoi
fratelli ridonerà. RIT

Siamo qui
sotto la stessa luce
sotto la sua croce
cantando ad una voce.

E' l'Emmanuel,
Emmanuel, Emmanuel.
E' l'Emmanuel, Emmanuel.





preghiera iniziale

“Dio, Padre misericordioso,
che hai rivelato il Tuo amore
nel Figlio tuo Gesù Cristo,
e l’hai riversato su di noi
nello Spirito Santo, Consolatore,
Ti affidiamo oggi i destini del mondo
e di ogni uomo”.

Ti affidiamo in modo particolare
i giovani di ogni lingua, popolo e
nazione:
guidali e proteggili lungo gli intricati
sentieri del mondo di oggi
e dona loro la grazia di raccogliere
frutti abbondanti
dall’esperienza della Giornata
Mondiale
della Gioventù di Cracovia.

Padre Celeste,
rendici testimoni della Tua
misericordia.
Insegnaci a portare la fede ai
dubbiosi,
la speranza agli scoraggiati,
l’amore agli indifferenti,
il perdono a chi ha fatto del male
e la gioia agli infelici.
Fa’ che la scintilla dell’amore
misericordioso
che hai acceso dentro di noi
diventi un fuoco che trasforma i
cuori
e rinnova la faccia della terra.



prima stazione

Gesù è condannato

Pilato disse loro di nuovo:

“Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?”.

Ed essi di nuovo gridarono:

“Crocifiggilo!”.

Pilato diceva loro:
“Che male ha fatto?”.
Ma essi gridarono più forte:

“Crocifiggilo!”

Dal Vangelo secondo Marco (15, 12-15)



È difficile per tutti riconoscere chi è il martire. Martiri sono tutte le vittime uccise per mano di violenti e folli che perseguitano persone di etnie o con ideali diversi dai loro. Nel 2015 le vittime sono state moltissime poiché moltissimi sono stati gli attentati. Martiri di tutte le età, le religioni, persone innocenti uccise perché diverse. Ricordiamo gli attentati in Nigeria, Egitto, Kenya, Siria, Yemen e Francia.

prima stazione

Le vittime degli attentati
Nigeria - Egitto - Kenia - Siria -
Yemen - Francia

I mezzi di comunicazione scelgono le notizie mettendo in evidenza alcuni fatti rispetto ad altri ma ogni vita, agli occhi del Signore, ha lo stesso valore. Da parte nostra non c'è l'impegno di approfondire, spesso per superficialità. Iniziamo a guardarci intorno e a prestare attenzione alle sofferenze delle persone a noi vicine a scuola, quando giochiamo, in famiglia e al lavoro.

VISITARE I CARCERATI



prima stazione Le vittime degli attentati

Nigeria - Egitto - Kenia - Siria - Yemen - Francia

Signore ti preghiamo affinché il sacrificio dei martiri ci sia sempre d'insegnamento perché certi errori non vengano più ripetuti e certe stragi non vengano più fatte.

Signore ti preghiamo per i carcerati affinché trovino in te il perdono e la salvezza. Fa che siano testimoni visibili del pentimento, del cambiamento e di Te.

Signore ascolta le nostre preghiere affinché tutti coloro che sono morti per mano di altri, in tuo nome, possano sedere accanto a te.

Ascolta, Signor, la mia preghiera,
vieni, ascoltami!

[VISITARE I CARCERATI](#)

seconda stazione

Gesù è caricato della croce

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa.

Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo.

Poi presero a salutarlo:

Salve, Re dei Giudei!

Dal Vangelo secondo Marco (15, 16-20)

E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatte beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.



seconda stazione

Don ANTONIO MAGALSO



Il 29 settembre 2015, sull'isola di Negros nelle Filippine, il sacerdote cattolico Antonio Magalso di 4 anni è stato pugnalato alle spalle mentre stava andando a celebrare la messa in un villaggio della sua Parrocchia, è morto prima di arrivare in ospedale. Ad aggredirlo, senza motivo, sembrerebbe essere stato un uomo malato di mente.

La dedizione e la perseveranza del sacerdote Antonio Magalso ci fanno riflettere e ci insegnano a mantenere salda la Fede. La fede in Dio che ha aiutato questo uomo a trovare la forza e il coraggio di rimanere in quei luoghi nonostante le difficoltà e i pericoli. Anche noi dovremmo imparare a superare gli ostacoli quotidiani attraverso la Parola di Dio e la nostra fede.

SOPPORTARE PAZIENTEMENTE LE PERSONE MOLESTE



seconda stazione

Don ANTONIO MAGALSO

Signore, dà forza e sostegno a tutte quelle persone che sono state private della presenza di Don Antonio Magalso e che in lui riponevano la speranza per un futuro migliore. Preghiamo.

Signore fa che l'uccisore di Don Antonio Magalso, comprenda che la misericordia di Dio è grande e si lasci raggiungere, soccorrere ed abbracciare dalle mani di Dio. Preghiamo.

Signore, proteggi tutti coloro che mettono la loro vita a disposizione degli altri e operano per il bene secondo gli insegnamenti di Gesù. Aiutaci a seguire il loro esempio. Preghiamo.

SOPPORTARE PAZIENTEMENTE LE PERSONE MOLESTE

RE DI GLORIA

Ho incontrato te, Gesù,
e ogni cosa in me è cambiata,
tutta la mia vita ora ti appartiene;
tutto il mio passato io lo affido a te,
Gesù, Re di gloria, mio Signor.

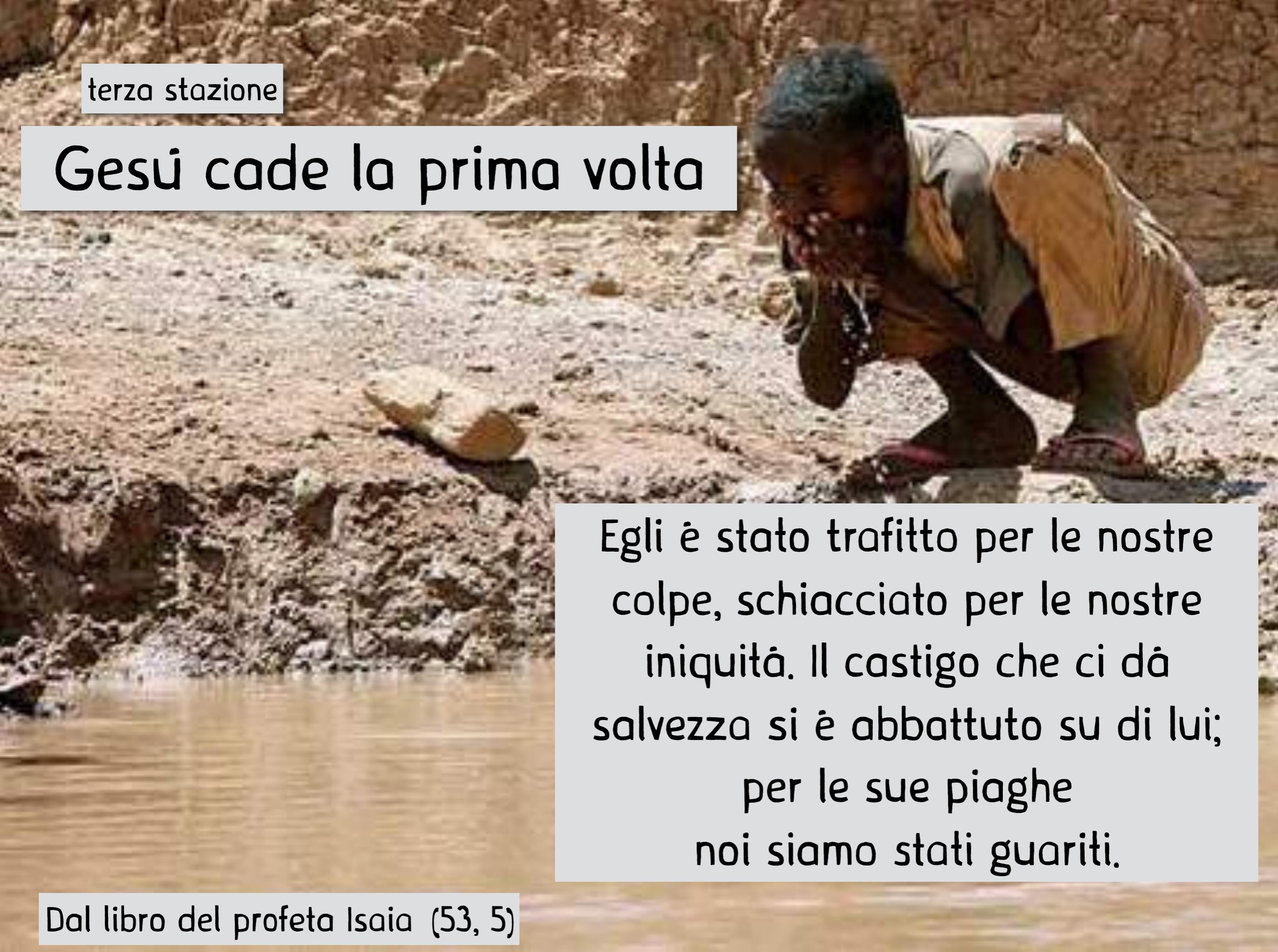
Tutto in te riposa,
la mia mente, il mio cuore,
trovo pace in te, Signor: tu mi dai la gioia.
Voglio stare insieme a te:
non lasciarmi mai,
Gesù, Re di gloria, mio Signor.

Dal tuo amore chi mi separerà?
Sulla croce hai dato la vita per me!
Una corona di gloria mi darai
quando un giorno ti vedrò.

Tutto in te riposa,
la mia mente, il mio cuore,
trovo pace in te, Signor:
tu mi dai la gioia vera.
Voglio stare insieme a te:
non lasciarti mai,
Gesù, Re di gloria, mio Signor.

terza stazione

Gesù cade la prima volta



Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Dal libro del profeta Isaia (53, 5)



terza stazione **CESARE TAVELLA**

Cesare Tavella è morto a 51 anni. Aveva il volto sempre sorridente, amava viaggiare e si definiva un "cittadino del mondo". Lavorava come cooperante per varie Organizzazioni non Governative, seguiva progetti di sicurezza alimentare e sviluppo di aree rurali, soprattutto in Asia. È stato ucciso in Bangladesh il 27 Settembre del 2015 mentre faceva jogging colpito da tre proiettili sparati da ignoti fuggiti in motocicletta. L'omicidio è stato rivendicato dall'ISIS.



Cesare ci insegna il valore di una risorsa non rinnovabile: il tempo. Il tempo da donare con gratuità e spirito evangelico nel solco delle Beatitudini. I progetti in Bangladesh realizzeranno il sogno di Cesare: che tutti possano riuscire ad alimentarsi con l'utilizzo delle proprie risorse, ringraziando Dio per il dono della terra. Anche noi, se saremo chiamati a progetti così alti, sul suo esempio, sapremo essere alleati fedeli.

DAR DA BERE AGLI ASSETATI



terza stazione
CESARE TAVELLA

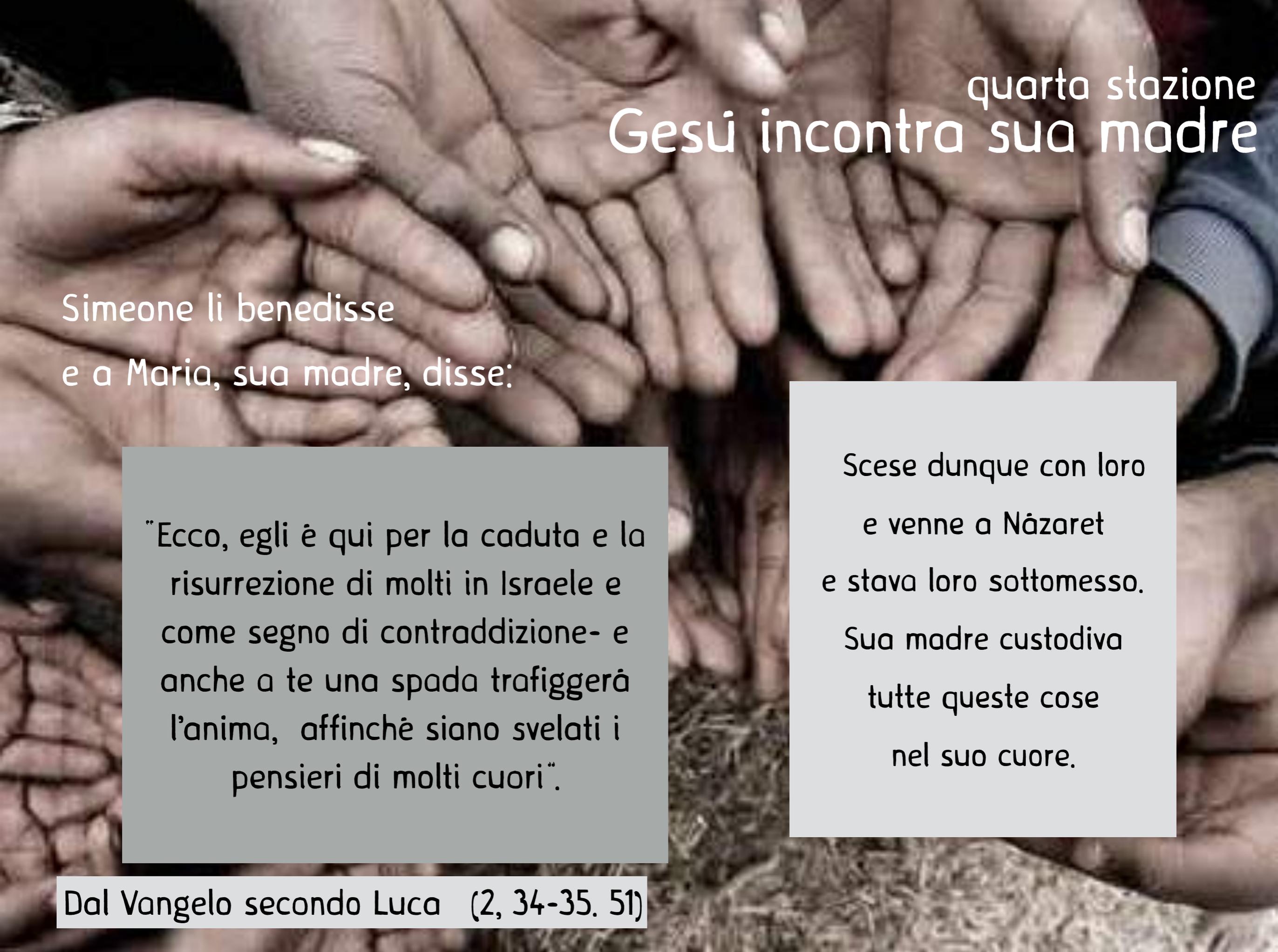
Per il sacrificio di Cesare, che con fede e amore ha portato avanti il suo impegno per la difesa dei diritti e della dignità dei piccoli; fa che noi giovani apriamo il nostro cuore alle necessità del prossimo, senza indugio né pregiudizi, ma con il coraggio dell'amore cristiano e della solidarietà caritatevole. Preghiamo

Per tutti coloro che sono impegnati nell'opera di evangelizzazione, perché non manchino di energia e coraggio per operare il bene, l'esempio dell'opera di Cristo che continua ancora oggi nella Chiesa, sia per tutti i cristiani il baluardo e una meta sicura da raggiungere con la forza vivificante dello Spirito Santo, Preghiamo.

Affinché tutti possiamo godere del privilegio dell'acqua che Dio ci ha donato ma di cui ancora oggi in Bangladesh godono soltanto i privilegiati. Preghiamo

DAR DA BERE AGLI ASSETATI

Niente ti turbi, niente ti spaventi
chi ha Dio niente gli manca,
solo Dio basta!



quarta stazione
Gesù incontra sua madre

Simeone li benedisse
e a Maria, sua madre, disse:

“Ecco, egli è qui per la caduta e la
risurrezione di molti in Israele e
come segno di contraddizione- e
anche a te una spada trafiggerà
l’anima, affinché siano svelati i
pensieri di molti cuori”.

Scese dunque con loro
e venne a Nàzaret
e stava loro sottomesso.
Sua madre custodiva
tutte queste cose
nel suo cuore.

Dal Vangelo secondo Luca (2, 34-35. 51)

Don Luis Jesus Cortez, parroco emerito della parrocchia di Nostra Signora della Misericordia della città di Alta Gracia (Argentina), è stato ucciso all'età di 73 anni, nella sua abitazione il 29 agosto 2015. In un primo tempo si era pensato che fosse morto per le conseguenze dell'incendio sviluppatosi nella sua abitazione, invece in seguito sono state rilevate sul corpo tracce di strangolamento, probabilmente l'incendio è stato appiccato per mascherare l'omicidio.

quarta stazione
Don LUIS JESUS CORTEZ



L'insegnamento che ci ha lasciato Don Luis Cortez è che dobbiamo combattere la violenza, sotto qualsiasi forma si presenti.

Dobbiamo reagire, non accettarla passivamente, perché la Vita di ogni persona è un valore assoluto. Quindi dobbiamo combattere con forza anche a rischio della nostra stessa vita, proprio come ha fatto lui in nome di Gesù.

DAR DA MANGIARE AGLI AFFAMATI



quarta stazione

Don LUIS JESUS CORTEZ

Per Don Luis Jesus Cortez, morto martire in casa sua, che ci ha insegnato a spendere la propria vita per Dio e per il prossimo, perdonando e aiutando i bisognosi, a non avere paura di quelli che minacciano ed a lottare per ciò in cui crediamo. Don Luis ci ha dato un grande esempio di umiltà, gentilezza e bontà d'animo. Preghiamo

Per tutte le persone come Don Luis Cortez che sanno perdonare le offese. Insegnaci a sopportare, crederci e sperare fino alla fine, come ha fatto lui, e insegnaci a fare le cose con tranquillità e serenità. Preghiamo

Per tutti gli uomini, sia giovani e sia anziani, che sono perseguitati perché credenti in Te, Padre Onnipotente, e per tutti i martiri del mondo, affinché trovino un aiuto fisico e psicologico per affrontare tutti i loro problemi. Preghiamo

DAR DA MANGIARE AGLI AFFAMATI



Ai piedi di Gesù

Accogliami, perdonami,
la tua grazia invoco su di me.

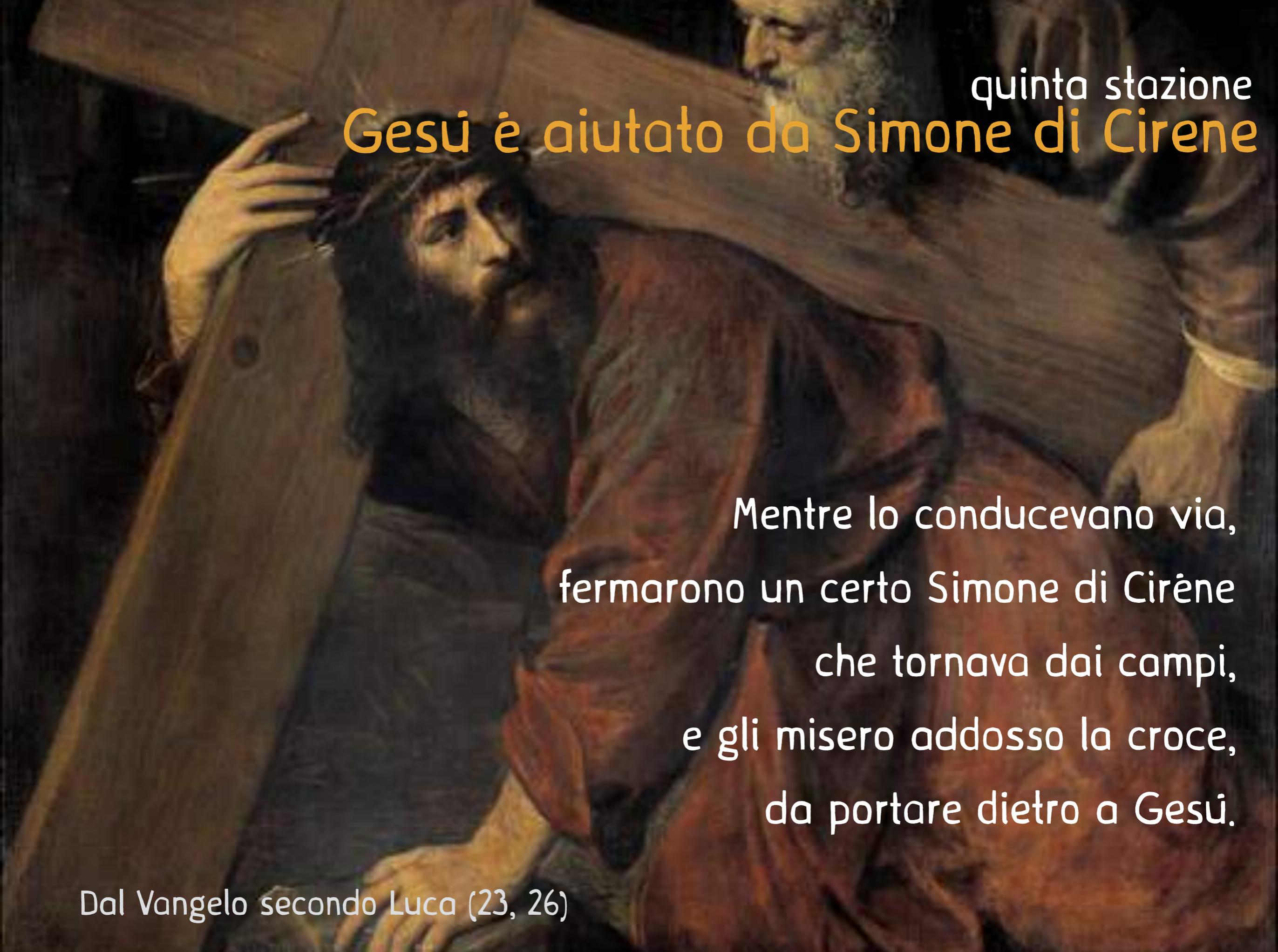
Liberami, guariscimi
e in te risorto per sempre io vivrò!

Signore sono qui ai tuoi piedi,

Signore voglio amare te. (x2)

Signore chiedo forza a te. (x2)

Signore dono il cuore a te. (x2)



quinta stazione
Gesù è aiutato da Simone di Cirene

Mentre lo conducevano via,
fermarono un certo Simone di Cirène
che tornava dai campi,
e gli misero addosso la croce,
da portare dietro a Gesù.

Dal Vangelo secondo Luca (23, 26)

quinta stazione

**Suor IRMA
ODETE FRANCISCA**

Suor Irma Odete Francisca, 65 anni, della Congregazione delle Francescane di Siessen, è stata uccisa il 24 luglio 2015, nel Centro di riabilitazione per tossicodipendenti "La Estrella", nella città di Guaratinguetá, stato di Sao Paulo (Brasile). La religiosa è stata uccisa da un uomo con otto coltellate alla schiena, durante un tentativo di furto. Suor Irma Odete Francisca, che operava nel Centro da sei anni, si occupava della catechesi e dell'accompagnamento spirituale dei 350 ospiti del centro, gran parte dei quali sono giovani sottratti alla vita di strada.



Quanti ragazzi si sentono smarriti, non sanno dove rifugiarsi o trovare un appoggio per i problemi di tutti i giorni o, semplicemente, cercano un "passatempo" alla noia? Suor Odete ha aiutato i ragazzi in difficoltà a trovare la via del bene, accompagnandoli all'incontro con la Misericordia di Dio. Dice Papa Francesco: "Ieri, come oggi, compaiono le tenebre del rifiuto della vita, ma brilla ancora più forte la luce dell'aurora che vince l'odio e inaugura un mondo nuovo!"

VISITARE gli INFERMI



quinta stazione

Suor IRMA ODETE FRANCISCA

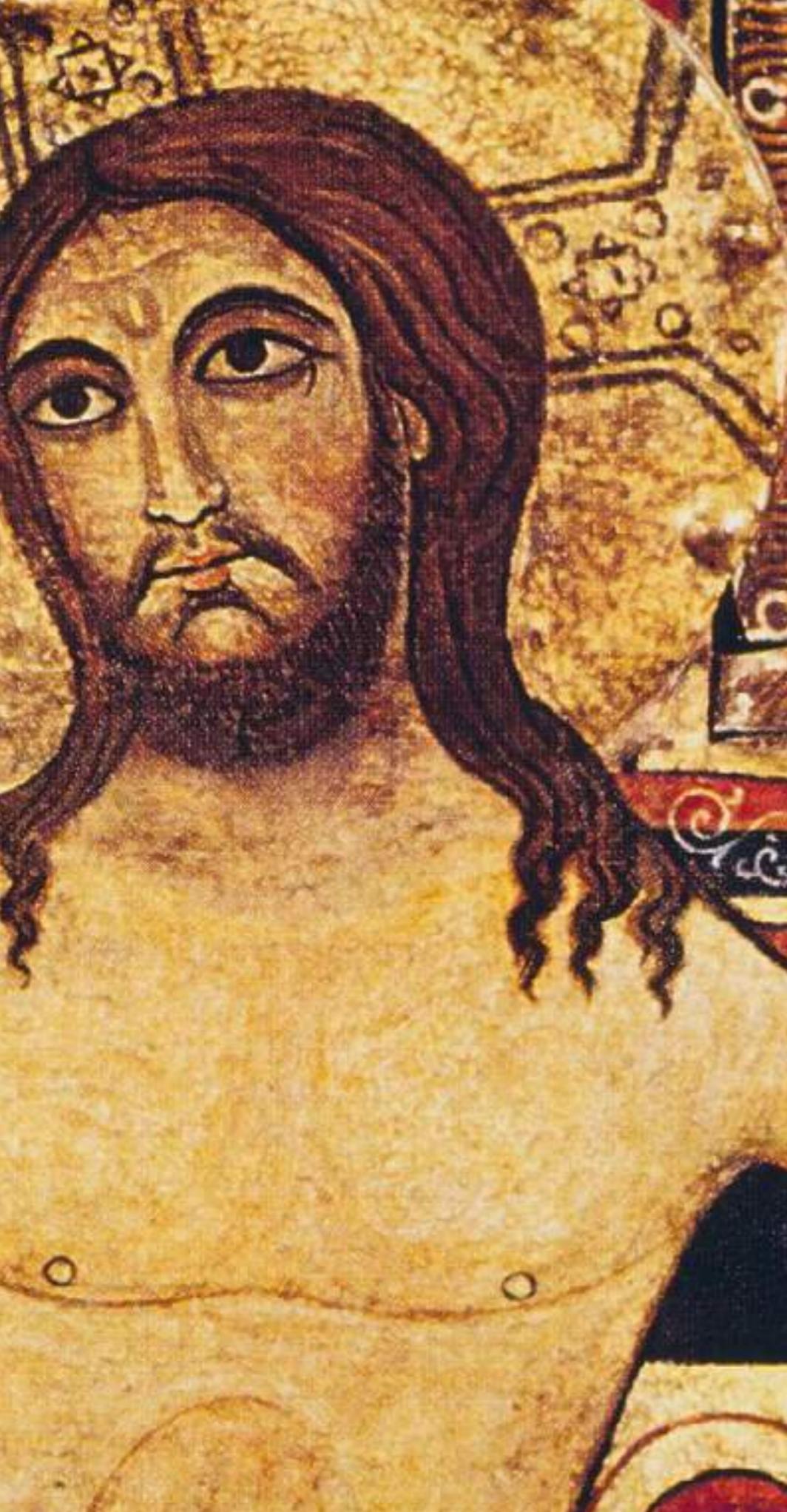
Per noi giovani, perché, sull'esempio di Suor Irma Odete Francisca, possiamo, nel nostro piccolo, possiamo confortare chi è in difficoltà, ascoltandoli e pregando per loro. Preghiamo.

Per tutti coloro che spendono la loro vita per il prossimo: dona loro, o Signore, forza e speranza. Preghiamo

Signore, affidiamo a Te tutti i cristiani perseguitati nel mondo, ascolta le loro preghiere e sorreggili nelle difficoltà. Preghiamo

Ubi Caritas et Amor,
Deus ibi est!

VISITARE gli INFERMI



sesta stazione Veronica asciuga il volto di Gesù

Gesù se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio. C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demoni; Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni.

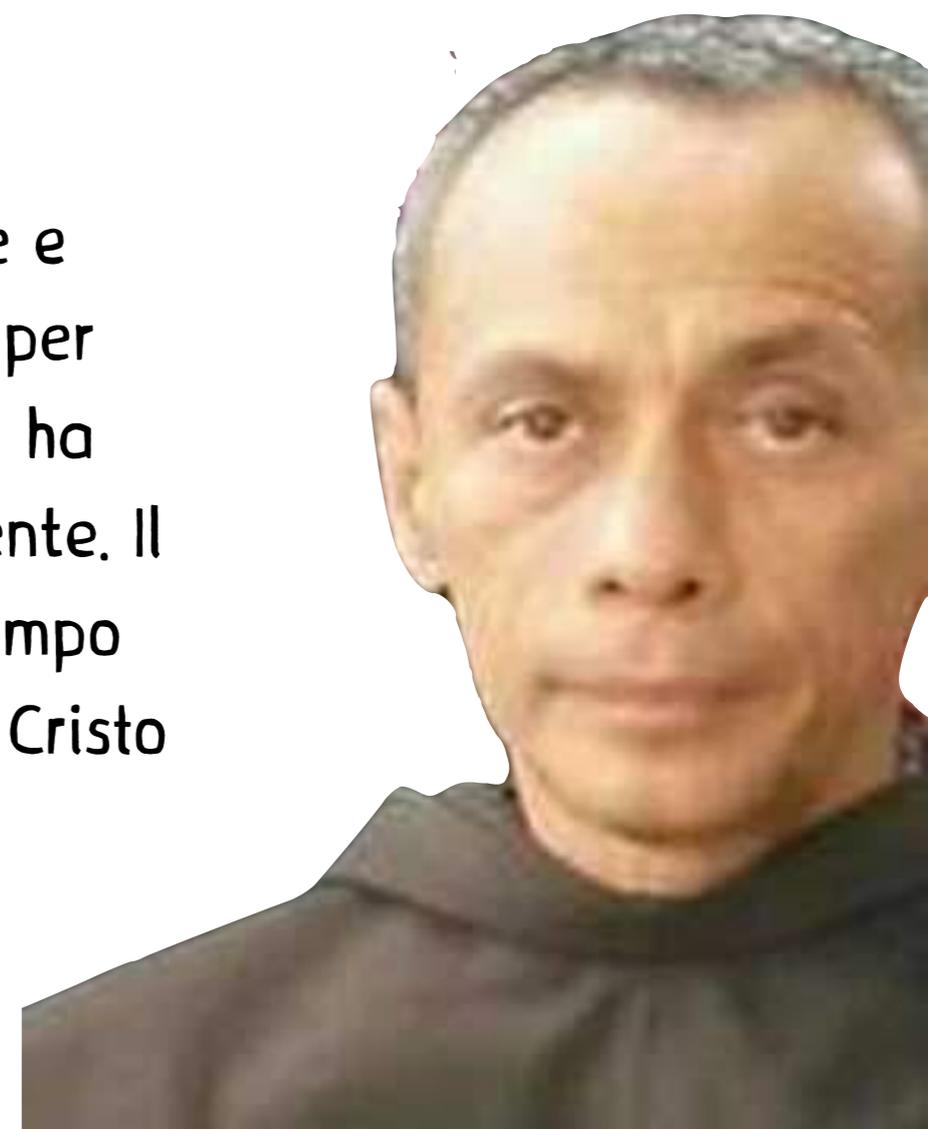
Dal Vangelo secondo Luca (8, 1-3)

Padre Pinto, sacerdote francescano di 53 anni scomparve il 15 luglio dopo essere stato a trovare sua sorella. Due suoi confratelli insieme con la Polizia hanno trovato il suo corpo bruciato il 17 luglio vicino Puerto Ordaz. Padre Pinto svolgeva numerose attività pastorali nella chiesa di San Francesco d'Assisi e nella parrocchia "Vista Hermosa". Secondo le prime indagini il sacerdote sarebbe stato ucciso con una pallottola sparata a bruciapelo alla testa.

sesta stazione
Padre ALEX PINTO

Il martirio non è una scelta di vita. Il dono totale e oblativo che nasce dal grande Amore che Dio ha per l'uomo. Un amore che infonde, nel cuore di chi Lo ha incontrato il desiderio di seguirLo incondizionatamente. Il martire interroga profondamente questo nostro tempo incapace di fermarsi a meditare e di conformarsi a Cristo nella vita e nella morte.

CONSOLARE GLI AFFLITTI





sesta stazione
Padre ALEX PINTO

Aiutaci, Signore, ad ascoltare la tua voce e ad ammirare i tuoi martiri perché la nostra fede non sia una fede "low cost". Preghiamo.

Signore, ti preghiamo per tutti i giovani perché sappiano affrontare con forza le prove della vita. Preghiamo.

Signore, ti preghiamo per tutti noi che, a volte, siamo attanagliati dal dubbio affinché la tua Grazia scenda su di noi e ci renda capaci di essere testimoni credibili del tuo amore. Preghiamo

Oh, Adoramus te Domine

CONSOLARE GLI AFFLITTI

settima stazione
Gesù cade la seconda volta

Mi hanno circondato come api,
come fuoco che divampa tra le spine,
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.
Mi avevano spinto con forza per farmi
ma il Signore è stato mio aiuto.
Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza

Dal Salmo 18

settima stazione

Suor STEFANI THIEFENBACHER

Suor Stefani Tiefenbacher prestava servizio nella scuola del Piccolo Fiore nell'est del Sudafrica. Il suo insegnamento era rivolto ai giovani e adolescenti delle comunità svantaggiate. Dopo un servizio durato più di 60 anni è stata uccisa nell'aprile del 2015. Il suo corpo senza vita è stato trovato da una consorella nella sua camera da letto imbavagliato e legato. Esse la ricordano come una persona estremamente gentile e attenta ai bisogni dei più piccoli a cui ha dedicato la sua intera vita.

Suor Stefani è l'esempio di una persona che ha compiuto una scelta decisiva: seguire Cristo, "compromettendosi" per Lui durante tutta la sua vita, in un atto di totale libertà. Ha manifestato il suo instancabile amore per Cristo attraverso la determinazione e il coraggio impiegati nell'insegnamento ai più piccoli e ai più umili. Il martire è colui che coniuga in tutti i modi il verbo "donare", un verbo quasi sparito dal vocabolario del nostro tempo.

CONSIGLIARE i DUBBIOSI





settima stazione

Suor STEFANI THIEFENBACHER

Aiutaci Signore ad apprendere e vivere a pieno il verbo "donare" nella vita di tutti i giorni, rendendoci esempio di gratuità e fede. Preghiamo

Per noi giovani, affinché sull'esempio di Suor Stefani, possiamo essere presenti per gli altri donando con gioia il nostro tempo. Preghiamo

Signore dona a tutti coloro che si trovano in condizioni di sofferenza, la forza e il coraggio di rialzarsi e rendici capaci di donare conforto a tutti coloro che ne hanno bisogno. Preghiamo

CONSIGLIARE i DUBBIOSI

Misericordias Domini,
in aeternum cantabo!



ottava stazione Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Figlie di Gerusalemme,
non piangete su di me, ma piangete
su voi stesse e sui vostri figli.

Ecco, verranno giorni
nei quali si dirà:

“Beate le sterili, i grembi che non
hanno generato e i seni che non
hanno allattato”.

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo
e di donne, che si battevano il petto e
facevano lamenti su di lui.

Ma Gesù, voltandosi verso
di loro, disse:

Dal Vangelo secondo Luca (23, 27-29)

ottava stazione
ANWAR SAMAR e MISHO SAMAN

Anwar e Misho hanno lasciato nell'animo di tanti un segno di gioia e di amore alla vita. Anwar è il fratello maggiore (nato il 20 luglio '93) mentre Misho è il minore (07 settembre '98). I due giovani fratelli, insieme alla madre Minerva, sono morti a causa di un razzo caduto sulla loro casa lo scorso 10 aprile.



Le tre parole che hanno portato i due giovani martiri ad essere veri animatori sono: Fede, umiltà e carità. L'animatore vero è chi, sentendo i bambini come amici e fratelli, si dona ogni giorno, ogni ora ed ogni istante senza fermarsi davanti alle difficoltà perché vuole che sia tutto perfetto per i "suoi bambini".

AMMONIRE I PECCATORI



ottava stazione

ANWAR SAMAAAR e MISHO SAMAAAN

Per tutti gli animatori di oratorio perchè possano, come Anwar e Misho Samaan, insegnare i valori cristiani, facendo capire ai bambini che anche nel divertimento si può imparare qualcosa di buono. Preghiamo

Per tutti noi, perchè la nostra azione parta sempre dalla preghiera, prosegua con la sincera testimonianza del nostro comportamento e possa arrivare all'esortazione e all'ammonimento dei peccati fatto con discrezione e carità. Preghiamo

Per i Cristiani perseguitati per la fedeltà a Gesù, perchè la loro coerenza resa difficile dalle varie forme dell'intolleranza sia esempio per tutti. Ti preghiamo perchè abbiano sempre il coraggio di testimoniare la loro fede e siano strumenti di pace e amicizia nel mondo. Preghiamo

AMMONIRE I PECCATORI

Lui verrà e ti salverà

A chi è nell'angoscia tu dirai:
non devi temer, il tuo Signore è qui,
con la forza sua.
Quando invochi il suo nome, Lui ti salverà

A chi ha il cuore ferito tu dirai:
confida in Dio, il tuo Signor è qui,
con il suo grande amor.
Quando invochi il suo nome,
Lui ti salverà.

Lui verrà e ti salverà,
Dio verrà e ti salverà,
di a chi è smarrito che
certo Lui tornerà,
Dio verrà e ti salverà,
alza i tuoi occhi a Lui,
presto ritornerà,
Lui verrà e ti salverà.

nona stazione

Gesù cade la terza volta

Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo?
Forse la tribolazione, l'angoscia, la
persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo,
la spada?

Ma in tutte queste cose
noi siamo più che vincitori
per virtù di colui che ci ha
amati.

Io sono infatti persuaso
che né morte né vita,
né angeli né principati,
né presente né avvenire,
né potenze, né altezza
né profondità,
né alcun'altra creatura
potrà mai separarci
dall'amore di Dio,
in Cristo Gesù, nostro Signore.

Dalla lettera ai Romani, 8, 35-38

Non si ferma l'orrore della violenza criminale contro i sacerdoti, Alex Pinto infatti, sacerdote francescano venne ritrovato morto il 20 luglio '15 lungo la strada che collega Ciudad Bolivar a Puerto Ordez in Venezuela. Il cadavere fu dato alle fiamme dopo una pallottola sparata a brucia pelo alla testa.

Il sacerdote che svolgeva numerose attività parrocchiali nella Chiesa di San Francesco è ricordato da tutti come una persona dedita al servizio di Dio e alla necessità degli ultimi.

nona stazione
**Padre FRANCISCO JAVIER
GUTIERREZ DIAZ**

Nella caduta di Gesù vediamo le sofferenze umane. Essa diventa per noi una provocazione, una sollecitazione: diventa la richiesta, dolce ma urgente, di non voltarci dall'altra parte, di guardare e aiutare coloro che soffrono sostenendo chi è in un momento di difficoltà ed è "a terra" dolorante per le sofferenze e le difficoltà.



INSEGNARE agli IGNORANTI



nona stazione

Padre FRANCISCO JAVIER GUTIERREZ DIAZ

Signore Gesù, è Te che aiutiamo quando siamo vicini a coloro che soffrono. Signore, fa che ti riconosciamo nei poveri, negli ultimi, sostienici mentre ci prendiamo cura di chi ha bisogno e aiutaci a sorreggere chi è debole. Preghiamo

Signore Gesù, vogliamo pregare per tutti i sacerdoti che, sull'esempio di PADRE FRANCISCO YAVIER GUTIERREZ DIAZ possano essere Tua vera immagine pura e santa nel mondo. Preghiamo

Signore fa che la persecuzione non ci spaventi, donaci la capacità di resistere e di sopportare anche il male. Preghiamo

INSEGNARE agli IGNORANTI

Restate qui e vegliate con me,
vegliate e pregate!



decima stazione
Gesù è spogliato
delle vesti

Gesù,
sapendo che il Padre
gli aveva dato tutto nelle mani
e che era venuto da Dio e a Dio ritornava,
si alzò da tavola,
depose le vesti e,
prese un asciugamano,
e se lo cinse attorno alla vita.

Poi versò dell'acqua nel catino
e cominciò a lavare i piedi dei
discepoli
e ad asciugarli con l'asciugamano
di cui si era cinto.

decima stazione

SAN MASSIMILIANO KOLBE

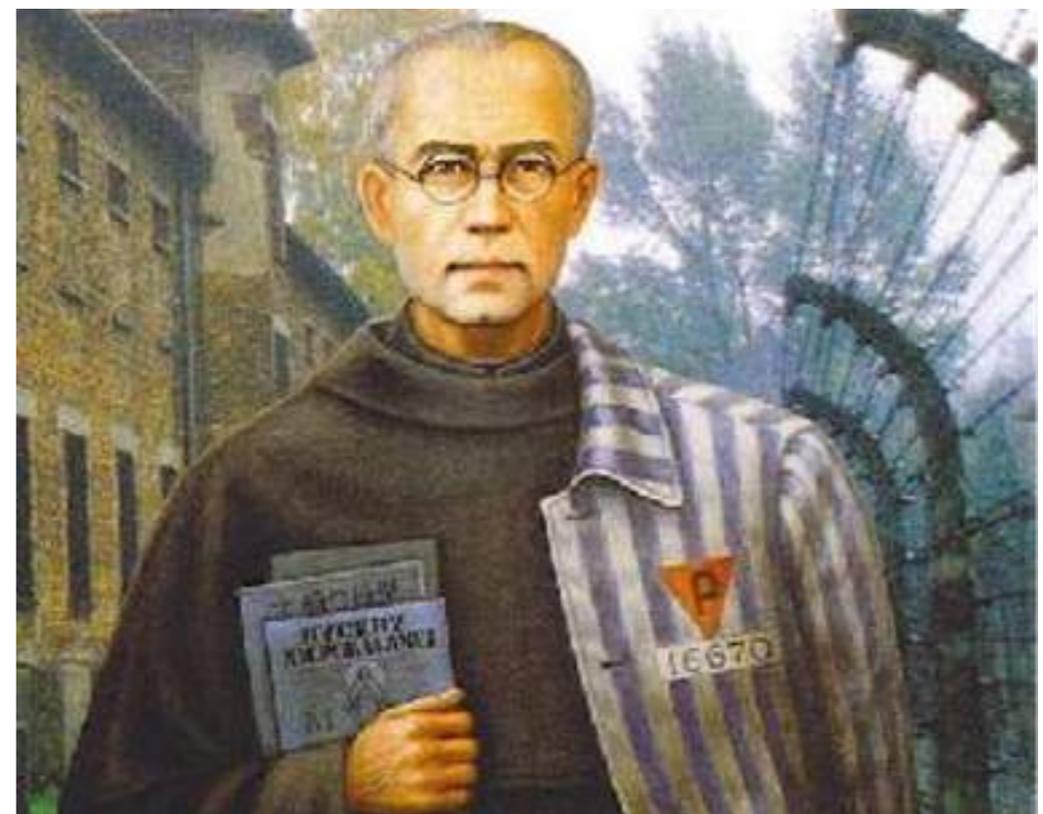
Matricola 16-670, 47 anni, uomo.

Addetto al trasporto trasporto dei cadaveri.

fu internato nel '41 ad Auschwitz, morì il 14 agosto dello stesso anno per essersi dichiarato sacerdote cattolico dando la vita per un ebreo padre di famiglia.

al capoblocco dell'infermeria dei detenuti che gli fece l'iniezione mortale nel braccio, disse: "lei non ha capito nulla della vita..." e mentre questi lo guardava con fare interrogativo, soggiunse: "L'odio non serve a niente... solo l'amore crea!". Le sue ultime parole, porgendo il braccio, furono: Ave Maria".

Il gesto di Padre Massimiliano Kolbe è testimonianza di generosità e amore verso Dio e il prossimo. Egli non solo dà la vita per salvare un altro uomo, ma lo fa pregando Maria.



VESTIRE I NUDI



decima stazione

SAN MASSIMILIANO KOLBE

L'insegnamento sia esempio tangibile per i giovani, affinché possano essere liberi di esprimere la loro posizione, il loro pensiero, senza la paura di essere giudicati.

Per le famiglie, in particolare quelle che si trovano in difficoltà economiche. Perché sentano la vicinanza morale e materiale della Chiesa, che sull'esempio di P. Massimiliano continua a donare la vita per gli altri.

Per tutti i perseguitati a causa della fede, per coloro che hanno scelto di non rinnegare la croce, perché la loro testimonianza mostri a tutti la bellezza dei doni di Dio, il suo amore e la sua vicinanza, e sia di conforto a chi soffre.

VESTIRE I NUDI

Sono qui a lodarti

A close-up photograph of a hand holding a glowing golden orb. The hand is positioned at the top right, with fingers slightly curled around the orb. The orb is bright and luminous, emitting a warm, golden light that illuminates the surrounding area. The background is dark, making the light from the orb stand out prominently. The overall mood is one of divine presence and hope.

Luce del mondo, nel buio del cuore

Vieni ed illuminami

Tu mia sola speranza di vita

Resta per sempre con me

Re della storia e Re nella gloria

Sei sceso in terra fra noi

Con umiltà il Tuo trono hai lasciato

Per dimostrarci il Tuo amor

Sono qui a lodarti, qui per adorarti

Qui per dirti che Tu sei il mio Dio

E solo Tu sei santo, sei meraviglioso

Degno e glorioso sei per me



undicesima stazione
Gesù è crocifisso

Condussero Gesù
al luogo del Gòlgota,
che significa Luogo del cranio,
e gli davano vino mescolato con mirra,
ma egli non ne prese.

ma egli non ne prese.
Poi lo crocifissero e si divisero le sue
vesti, tirando a sorte su di esse
ciò che ognuno avrebbe preso.

Erano le nove del mattino
quando lo crocifissero.
la scritta con il motivo
della condanna diceva:

il Re dei Giudei!

Dal Vangelo Secondo Marco (15,2 -27)

Suor Valsa John si batté per difendere i diritti delle popolazioni tribali residenti nel distretto di Pakur (India), impedendo alle compagnie minerarie di espropriare la loro terra. Memorabile fu il coraggio con cui la suora aiutava mediante assistenza medica, istruzione e lavoro, le famiglie allontanate dalla zona. Per le sue continue opere di bene, venne minacciata di morte e arrestata. La notte del 15 novembre 201 fu assassinata.

undicesima stazione

Suor VALSA JOHN



Suor Valsa John è un esempio di perseveranza, coraggio e altruismo. Lei come pochi altri sono piccole gocce che risaltano in un mare che non lascia più trasparire la bellezza dei propri fondali. La sua testimonianza ci ricorderà sempre di non lasciarci bloccare dagli ostacoli della vita e di essere sempre sorretti dalla parola di Dio.

PERDONARE LE OFFESE

undicesima stazione

Suor VALSA JOHN

Signore, aiutaci a concedere in grazia l'alto atto del perdono verso coloro che ci hanno offesi. Aiutaci ad essere misericordiosi nei confronti del prossimo e ogni giorno confidare nell'amore fraterno che Tu ci hai insegnato. Preghiamo

Signore, dona forza e coraggio a tutti coloro che sono perseguitati, che vivono nella paura, nell'angoscia e nel terrore. Aiutali a ricordare che il loro dolore non è vano e accompagnali nel loro cammino guidati dalla tua promessa del regno dei cieli. Preghiamo

Il Signore è la mia forza,
mio canto è il Signor! Egli è il Salvator,
in lui confido, non ho timor.

PERDONARE LE OFFESE



dodicesima stazione
Gesù muore in croce

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su
tutta la terra fino alle tre del
pomeriggio.

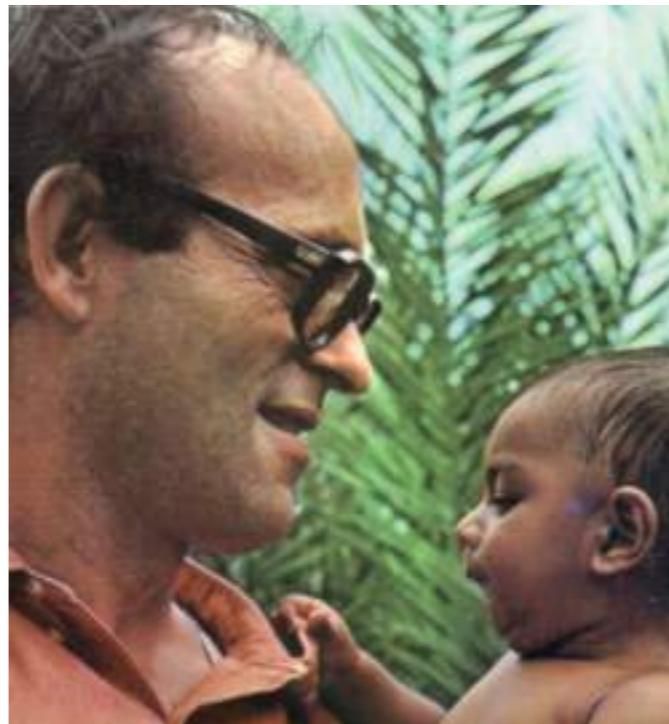
Alle tre, Gesù gridò a gran voce:

“Eloì, Eloì, lemâ sabactâni?” che significa:

“Dio mio, Dio mio, perché mi hai
abbandonato?”.

Ma Gesù, dando un forte grido,
spirò.

Padre Valeriano Cobbe era un missionario italiano. Fondò una cooperativa di famiglie di contadini riuscendo a far collaborare famiglie indù, musulmane e cristiane. Fonda per le donne una cooperativa di cucito e di tessitura. La sua opera viene interrotta tragicamente a soli 42 anni con un colpo di fucile, a Shimulia, ad opera di una banda di ladri.



dodicesima stazione Padre VALERIANO COBBE

L'insegnamento di Padre Valeriano Cobbe ci dà la speranza di poter vivere e cooperare nel mondo e nel nostro quotidiano con persone con un culto diverso dal nostro, cercando di abbattere muri e pregiudizi tipici della nostra società.

PREGARE DIO PER I VIVI E PER I DEFUNTI



dodicesima stazione
padre VALERIANO COBBE

Ti preghiamo Signore affinché seguendo l'esempio di Padre Cobbe riusciamo ad apprezzare con gioia le piccole cose che tu ci doni così come lui vedeva nella sua umile dimora una reggia. Preghiamo

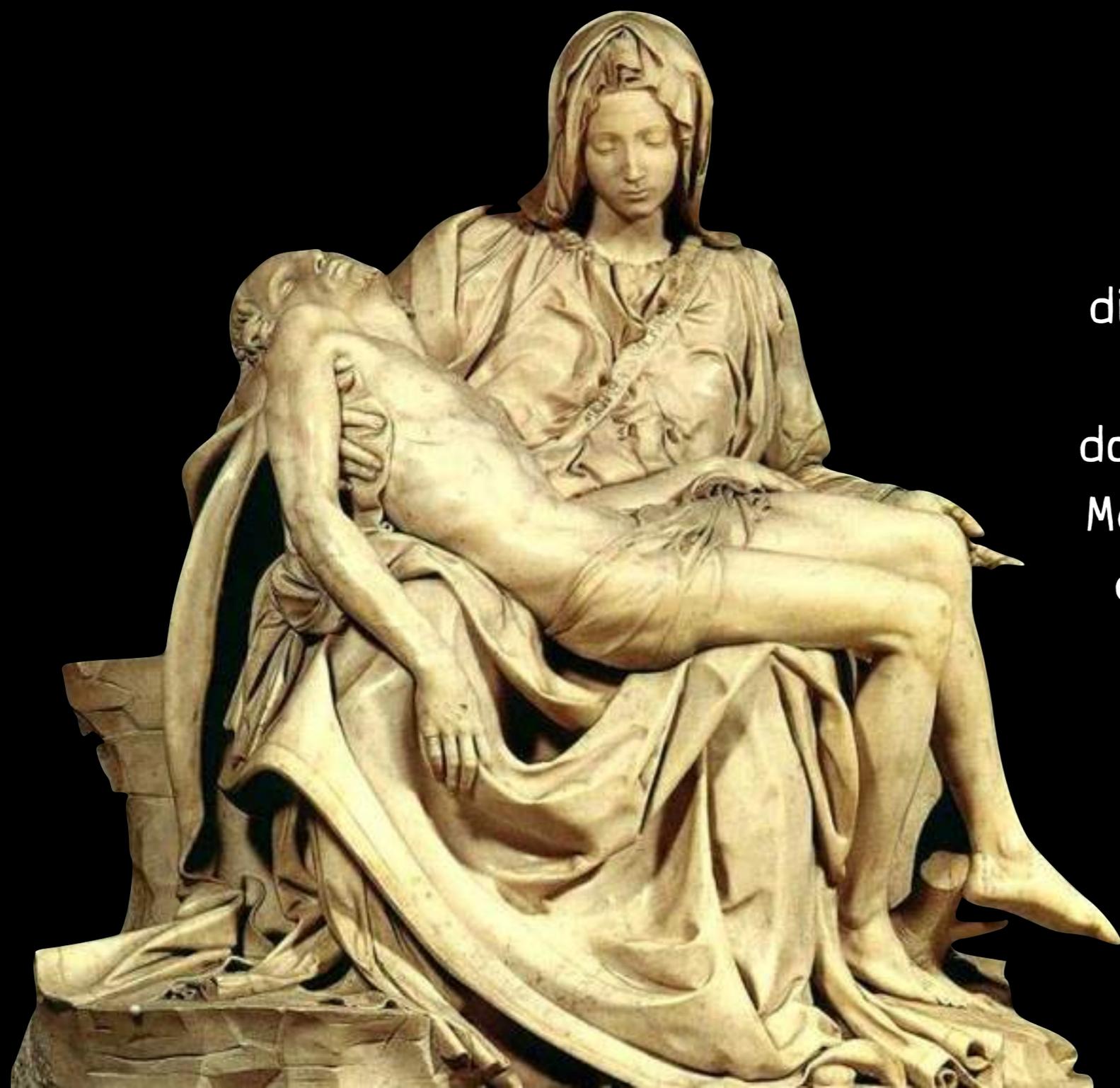
Ti preghiamo Signore perché il coraggio di Padre Cobbe di rispondere pienamente alla chiamata di missione sia di esempio per noi per affrontare con spirito di fede le prove più dure della nostra vita. Preghiamo

Preghiamo per tutte le persone in situazioni difficili affinché riescano a trovare la speranza nel Signore affinché si sentano fratelli e non vittime. Preghiamo

PREGARE DIO PER I VIVI E PER I DEFUNTI

In manus tuas, Pater
commendo spiritum meum.

tredicesima stazione
Gesù è deposto dalla croce



Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, ... dicevano: Davvero costui era Figlio di Dio! . Vi erano là anche molte donne ... Tra queste c'erano Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedeo

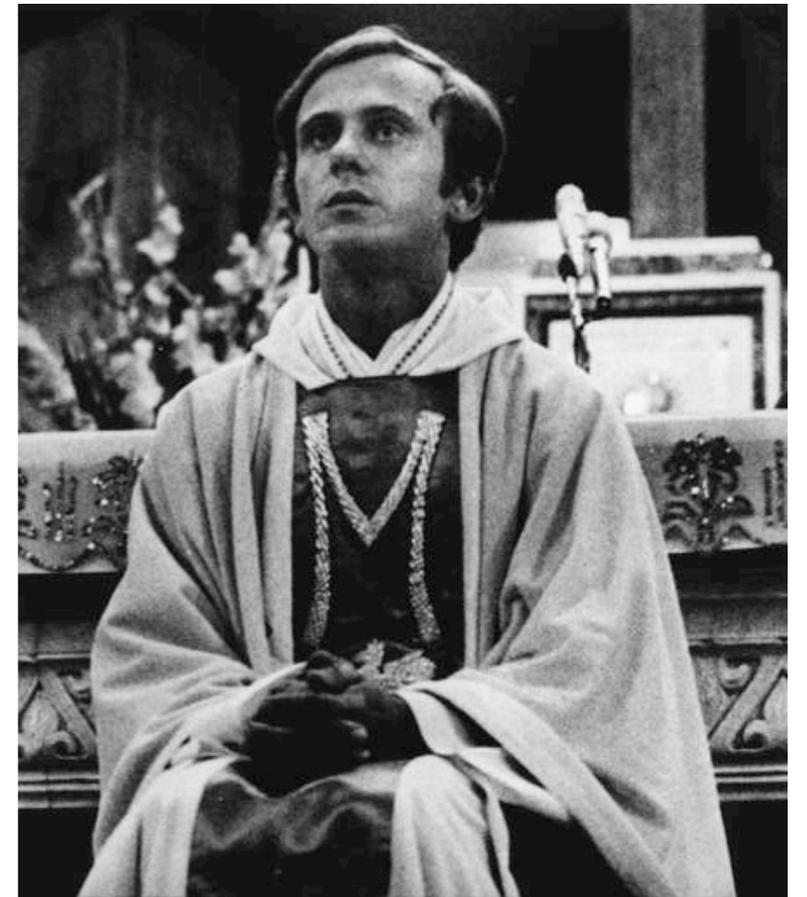
Dal Vangelo secondo Matteo
(27, 54-56)



tredicesima stazione don JERSZY POPIELUSZKO

Nacque in Polonia il 14 settembre 1947, si avvicinò presto ai temi della giustizia sociale, svolgendo il suo ministero tra gli operai con conferenze e incontri di preghiera denunciando nelle sue omelie l'oppressione del regime. Il 19 ottobre '84 fu rapito e bastonato a morte da tre funzionari del ministero dell'interno.

Jerzy Popielusko è stato un testimone luminoso pieno di una grande forza d'animo; sacerdote che va verso le periferie, animato dalla volontà di cancellare le ingiustizie, sapendo di rischiare la sua stessa vita e scegliendo una forma di protesta non violenta.





tredicesima stazione
don JERSZY POPIELUSZKO

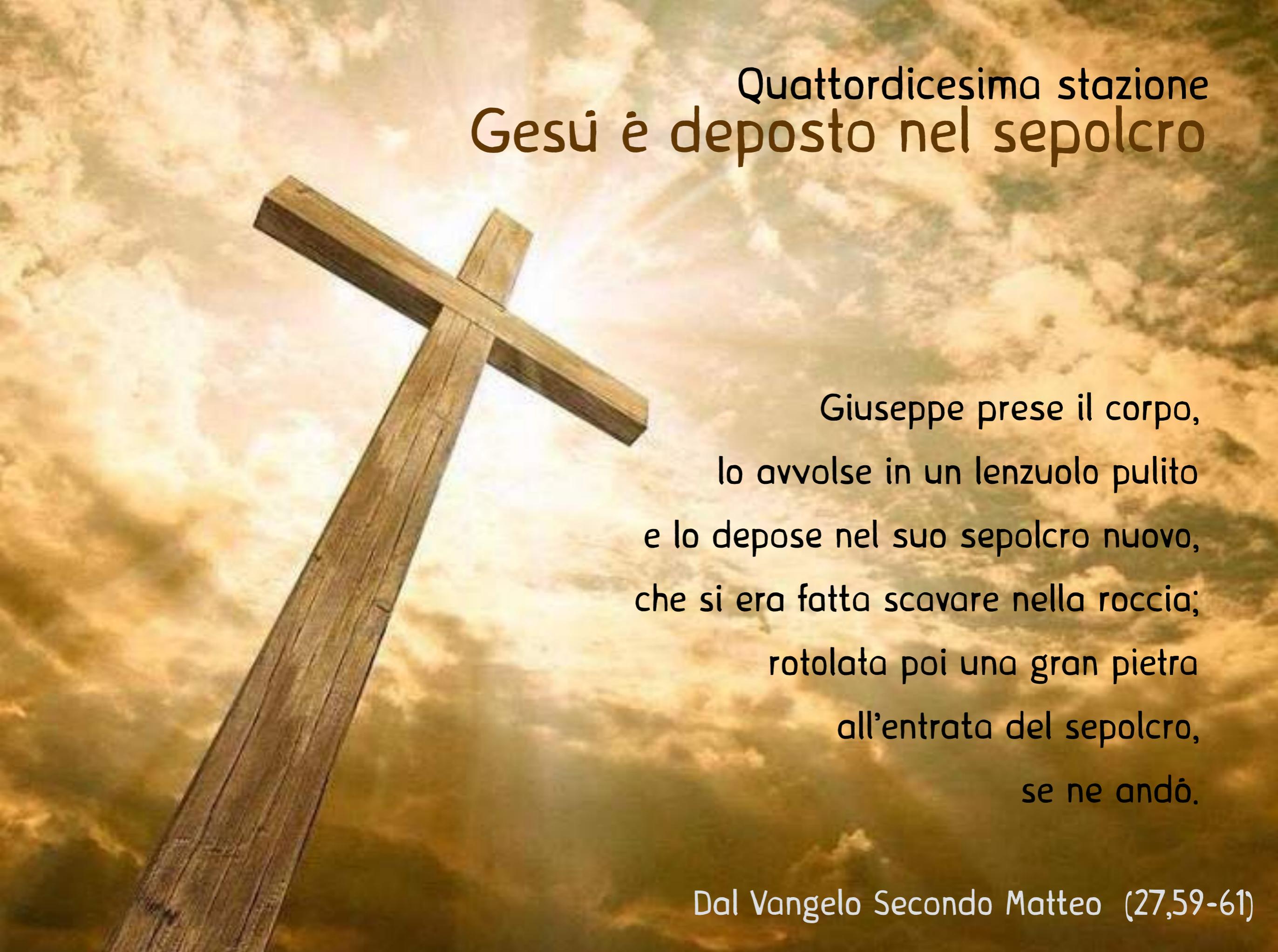
Signore, fa' che i giovani non abbiano paura di mettersi in gioco per seguirTi, nelle scelte del sacerdozio e della vita consacrata. Preghiamo.

Signore, Ti preghiamo affinché i sacerdoti possano avere la forza di impegnarsi per Gesù nella vita di tutti i giorni, seguendo la testimonianza di padre Jerzy Popieluszko. Preghiamo.

Signore, Ti preghiamo affinché ciascuno di noi prenda coscienza delle situazioni difficili che ha accanto, soprattutto in ambito lavorativo, e si impegni ad essere vicino ai fratelli in difficoltà. Preghiamo.

Ascolta, Signor, la mia preghiera,
vieni, ascoltami!

ALLOGGIARE I PELLEGRINI

A wooden cross is positioned on the left side of the image, leaning slightly to the right. The background is a dramatic sky with soft, golden light breaking through the clouds, suggesting a sunrise or sunset. The overall tone is solemn and contemplative.

Quattordicesima stazione Gesù è deposto nel sepolcro

Giuseppe prese il corpo,
lo avvolse in un lenzuolo pulito
e lo depose nel suo sepolcro nuovo,
che si era fatta scavare nella roccia;
rotolata poi una gran pietra
all'entrata del sepolcro,
se ne andò.

Dal Vangelo Secondo Matteo (27,59-61)



Rita Fossaceca nasce in Provincia di Campobasso nel 1964 e lavora come Radiologa all'Ospedale di Novara. Un viaggio in Kenya le fa capire quale fosse la sua vera vocazione e nel '06 insieme al suo direttore fonda l'Associazione ONLUS "Pro Life" prendendo in carico un orfanotrofio nell'entroterra di Malindi. Rita è stata uccisa il 28 Novembre '15 difendendo la madre durante una rapina quasi al termine di un periodo di missione.

quattordicesima stazione

RITA FOSSACECA



"Adesso non ti sembra che dobbiamo cominciare a lavorare per gli altri?" - Questa frase di Rita al suo direttore del reparto di Radiologia ci invita ad essere contagiosi come lei, a metterci in gioco per gli altri e a farci prossimi donando agli altri amore in silenzio e senza clamore.

SEPPELLIRE I MORTI



quattordicesima stazione

RITA FOSSACECA

Per tutti noi, perché il Signore ci dia la forza di lavorare per gli altri in silenzio e senza clamore. Preghiamo.

Per tutti i defunti, perché il loro corpo mortale sia accompagnato con amore dai fratelli nell'ultimo viaggio verso il Padre. Preghiamo.

Per tutti coloro che avvertono nel cuore la chiamata a servire il Signore e a lottare per la giustizia e la pace perché, guidati dallo Spirito Santo, possano realizzare questa vocazione. Preghiamo.

SEPPELLIRE I MORTI

preghiera finale

Amare. non aiutare, ma amare,
non soltanto dare, ma anche ricevere.

Amare. Non asservire, ma servire,
non possedere, ma rispettare.

Amare.

Non lavorare per proprio conto, solitariamente,
ma operare con gli altri, solidalmente.

Amare. Non cedere senza discernimento
a tutti gli impulsi del proprio cuore,
ma cercare il comportamento più responsabile,
saper dire sì e no quando bisogna.

Amare. Non tanto provare delle grandi emozioni,
tanto intense quanto effimere,
quanto scegliere di persistere e gustare la fedeltà,
non soltanto questione di sentimenti, ma anche di volontà.

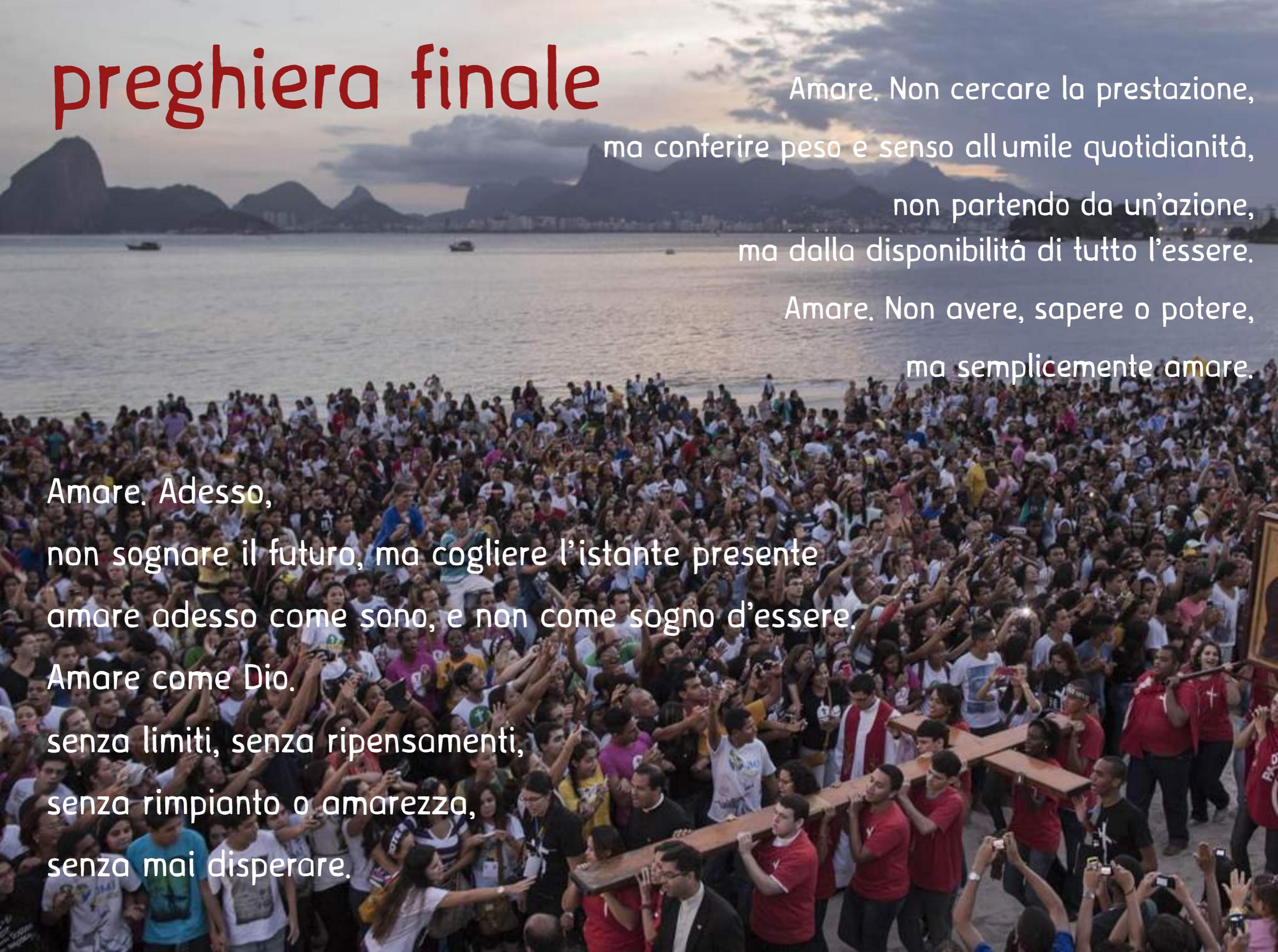
preghiera finale

Amare. Non cercare la prestazione,
ma conferire peso e senso all'umile quotidianità,
non partendo da un'azione,
ma dalla disponibilità di tutto l'essere.

Amare. Non avere, sapere o potere,
ma semplicemente amare.

Amare. Adesso,
non sognare il futuro, ma cogliere l'istante presente
amare adesso come sono, e non come sogno d'essere.

Amare come Dio.
senza limiti, senza ripensamenti,
senza rimpianto o amarezza,
senza mai disperare.





preghiera finale

Amare me stesso abbastanza perché l'invito che m'è stato fatto ad amare il prossimo come me stesso abbia un senso.

Amare coloro che Dio mi dà per compagni di strada, ancor meglio, per fratelli.

Amare Colui che, come un mendicante busca alla porta del mio cuore e della mia vita.

Amare. Perché amare copre una moltitudine di peccati.

Amare. Perché amare soltanto ci fa conoscere Dio.

Amare. Perché soltanto amare rende eterni. Amare. Imitare Dio.

Guardare a Cristo..

Seguire gli appelli dello Spirito.

AVE MARIA

Donna dell'attesa e madre di speranza. Ora pro nobis.

Donna del sorriso e madre del silenzio. Ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell'ardore. Ora pro nobis.

Donna del riposo e madre del sentiero. Ora pro nobis.

Donna del deserto e madre del respiro. Ora pro nobis.

Donna della sera e madre del ricordo. Ora pro nobis.

Donna del presente e madre del ritorno. Ora pro nobis.

Donna della terra e madre dell'amore. Ora pro nobis.

Ave Maria, ave!

